

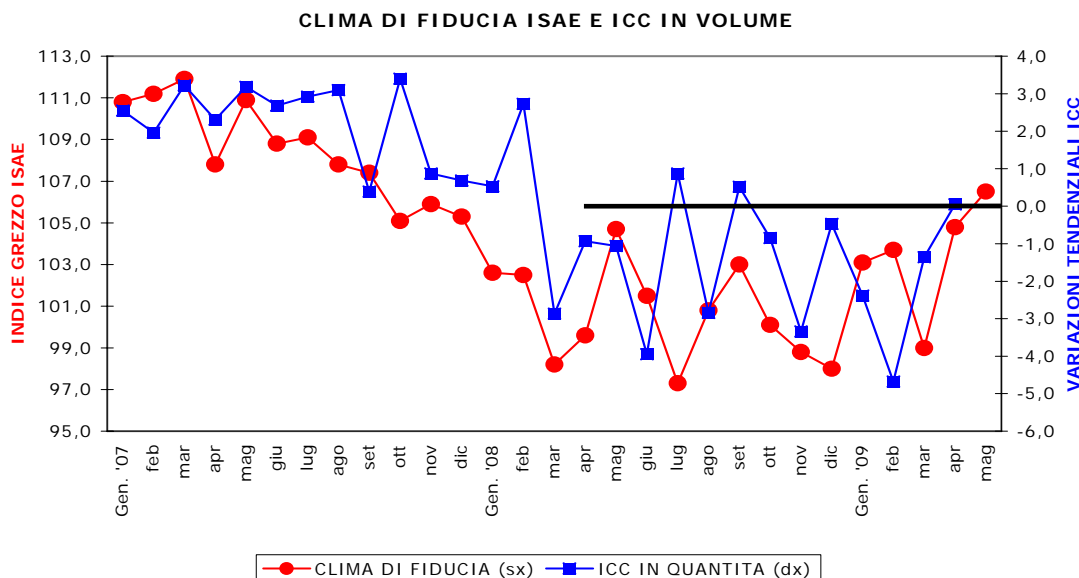
Prevista per l'autunno una ripresa tangibile

**INDICATORE DEI CONSUMI:  
STAZIONARIO IL DATO DI MAGGIO**

Dopo quattro mesi di variazioni congiunturali sostanzialmente nulle, il quadro di insieme, pur evidenziando il permanere di una situazione non favorevole, comincia a mostrare elementi del superamento della fase più negativa del ciclo anche se si dovrà attendere con tutta probabilità la fine dell'estate per scorgere segnali di un'adeguata ripresa della domanda e dell'attività produttiva interna: è quanto emerge dalle rilevazioni dell'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) che segnala a maggio 2009 una riduzione dello 0,3% in termini tendenziali (TAB. 2) ed un decremento congiunturale dello 0,2% (TAB. 4). Nel valutare questi dati è, peraltro, necessario usare estrema cautela, in quanto potrebbe trattarsi di rimbalzi tecnici che non preludono ad un vero e proprio riavvio del sistema. In questo senso va letto l'andamento della media mobile a tre mesi dei volumi di beni e servizi compresi nell'ICC che segnala da marzo una inversione della tendenza. Il miglioramento, di dimensioni non particolarmente accentuate, non mostra con sufficiente chiarezza se si tratti di tentativi di recupero da parte delle famiglie di livelli di consumo destinati ad arrestarsi nel breve periodo in assenza di risorse adeguate, o se sia il preludio ad una fase decisamente più positiva della domanda (Fig. 2).

Segnali di un contesto meno negativo rispetto ai mesi finali del 2008 e all'inizio del 2009 sembrano provenire anche dalle indagini relative al clima di fiducia delle famiglie, che mostra, nel mese di giugno, un'ulteriore e moderata crescita. Dato a cui si è associato un contenuto miglioramento del clima di fiducia anche sul versante delle imprese manifatturiere e del commercio. Il superamento della fase più negativa della crisi sembra confermata anche dall'indagine rapida di Confindustria di giugno. La produzione industriale ha registrato una crescita dello 0,3% in termini congiunturali a cui si è associato anche un contenuto incremento degli ordinativi (+0,5%).

**FIG. 1**



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

«Questo documento è presente sul sito di Confcommercio all'indirizzo  
<http://www.confcommercio.it/home/SALA-STAMP/Comunicati/index.htm>

00153 Roma – Piazza G.G.Belli 2, telefono 06.5866228/299 fax 06.5812880, e-mail: [stampa@confcommercio.it](mailto:stampa@confcommercio.it)»

La contenuta riduzione registrata a maggio dall'ICC riflette una modesta riduzione della domanda sia per i beni che per i servizi. Solo per la mobilità e le comunicazioni il dato dell'ultimo mese mostra un miglioramento rispetto a maggio 2008 (TAB. 2).

La dinamica dei prezzi al consumo, relativa al paniere dei beni e servizi che compongono l'ICC, ha evidenziato anche nel mese maggio 2009 una contenuta flessione (-0,3%), evoluzione che ha interessato in misura esclusiva i beni (TAB. 3).



**FIG. 2**

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

A maggio 2009 la domanda per beni e servizi ricreativi ha registrato, una moderata tendenza al ridimensionamento delle dinamiche negative (-0,8%) determinata da andamenti positivi della componente relativa ai giochi pubblici ed all'acquisto di cd e di supporti per la registrazione di suoni e immagini.

Per i servizi di ristorazione e d'alloggio, dopo il modesto rimbalzo di aprile dovuto allo sfasamento del periodo pasquale rispetto al 2008, si registra una flessione dei consumi delle famiglie (-1,2% in termini tendenziali) confermando il permanere di un trend negativo per questo segmento dei consumi delle famiglie.

La dinamica della domanda relativa ai beni e servizi per la mobilità ha mostrato, dopo l'arretramento di aprile, una tendenza al miglioramento in conseguenza di un andamento favorevole della domanda di autovetture da parte di persone fisiche.

Il dato di maggio 2009, pur segnalando il permanere di una dinamica positiva per la domanda di beni e servizi per le comunicazioni e per l'ICT domestico, conferma la tendenza al ridimensionamento dei tassi di crescita scesi da valori superiori al 10% della fine del 2008 al 2,5% dell'ultimo mese. A tale andamento ha contribuito sia una minor dinamicità della domanda di beni, che la flessione della componente relativa ai servizi.

La domanda per beni e servizi per la cura della persona ha mostrato a maggio 2009, dopo un periodo non particolarmente favorevole, un modesto miglioramento (+2,1%), conseguenza della ripresa dei consumi di articoli farmaceutici e terapeutici.

Gli acquisti di articoli d'abbigliamento e calzature evidenziano anche a maggio una flessione (-1,5%), dato che seppure meno negativo rispetto a quanto registrato nei mesi più recenti sottolinea il permanere di uno stato di difficoltà del settore.

A maggio la domanda di beni e servizi per la casa ha subito un'ulteriore flessione delle quantità vendute (-2,1% in termini tendenziali). Il decremento sia pure di intensità meno elevata rispetto a quanto registrato negli ultimi mesi, conferma il persistere di una situazione critica per tutti i segmenti considerati nell'aggregato inclusi gli elettrodomestici.

Infine, per quanto concerne la domanda delle famiglie per i prodotti alimentari, le bevande e i tabacchi, si segnala un'ulteriore contrazione dei volumi acquistati (-1,3%).

**TAB. 1 - DINAMICA DELL'ICC IN VALORE - VARIAZIONI TENDENZIALI**

	2008		2009			
	ANNO	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	Apr	Mag
<b>SERVIZI</b>	<b>2,4</b>	2,2	3,0	-0,1	2,3	0,8
<b>BENI</b>	<b>-0,6</b>	0,9	-3,0	-5,3	-2,1	-1,1
<b>TOTALE</b>	<b>0,2</b>	1,3	-1,5	-3,9	-0,9	-0,5
Beni e servizi ricreativi	-0,8	-0,9	0,2	-1,4	-0,4	0,2
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	2,0	1,2	2,0	-0,4	2,3	0,3
Beni e servizi per la mobilità	-2,9	2,9	-11,8	-18,1	-6,4	-7,2
Beni e servizi per le comunicazioni	-1,5	-1,5	-2,9	-2,3	-0,6	-0,5
Beni e servizi per la cura della persona	-0,4	1,1	-1,5	-1,5	-2,3	2,3
Abbigliamento e calzature	-1,5	-1,1	-2,7	-3,3	-2,4	-0,3
Beni e servizi per la casa	1,9	3,2	0,5	-1,4	-2,3	-0,5
Alimentari, bevande e tabacchi	1,5	2,1	-0,1	-1,9	2,4	1,7

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

**TAB. 2 - DINAMICA DELL'ICC IN QUANTITA' - VARIAZIONI TENDENZIALI**

	2008		2009			
	ANNO	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	Apr	Mag
<b>SERVIZI</b>	<b>0,0</b>	-0,5	0,2	-1,7	0,6	-0,3
<b>BENI</b>	<b>-1,3</b>	-0,4	-1,9	-3,6	-1,3	-0,3
<b>TOTALE</b>	<b>-1,0</b>	-0,5	-1,4	-3,2	-0,8	-0,3
Beni e servizi ricreativi	-3,3	-3,6	-1,7	-2,6	-1,8	-0,8
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	-0,4	-0,7	-0,6	-2,5	0,4	-1,2
Beni e servizi per la mobilità	-9,3	-7,6	-13,1	-13,1	-0,2	1,2
Beni e servizi per le comunicazioni	9,6	10,3	10,2	7,6	5,8	2,5
Beni e servizi per la cura della persona	2,4	4,1	0,8	-1,2	-2,4	2,1
Abbigliamento e calzature	-3,1	-2,8	-4,2	-4,7	-3,7	-1,5
Beni e servizi per la casa	-1,1	-0,5	-2,6	-3,9	-4,2	-2,1
Alimentari, bevande e tabacchi	-3,4	-3,7	-4,6	-5,4	-0,8	-1,3

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

**TAB. 3 - DINAMICA DEI PREZZI ICC - VARIAZIONI TENDENZIALI**

	2008		2009			
	ANNO	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	Apr	Mag
<b>SERVIZI</b>	<b>2,4</b>	2,7	2,8	1,7	1,6	1,1
<b>BENI</b>	<b>0,8</b>	1,3	-1,0	-1,8	-0,9	-0,8
<b>TOTALE</b>	<b>1,3</b>	1,8	0,0	-0,7	-0,1	-0,3
Beni e servizi ricreativi	2,7	2,7	2,0	1,2	1,4	1,1
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	2,4	1,9	2,6	2,2	1,9	1,5
Beni e servizi per la mobilità	7,1	11,9	1,2	-5,7	-6,2	-8,3
Beni e servizi per le comunicazioni	-9,9	-10,7	-11,8	-9,2	-6,1	-2,9
Beni e servizi per la cura della persona	-2,7	-3,0	-2,3	-0,3	0,0	0,1
Abbigliamento e calzature	1,6	1,7	1,6	1,5	1,3	1,3
Beni e servizi per la casa	3,1	3,7	3,3	2,6	2,0	1,7
Alimentari, bevande e tabacchi	5,2	6,0	4,8	3,8	3,2	3,1

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

## LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

I dati destagionalizzati e corretti per i valori erratici segnalano a maggio 2009 un decremento dell'ICC dello 0,2% rispetto al mese precedente (TAB. 4). Il deterioramento è da ascrivere in misura particolarmente significativa alla componente relativa ai beni che segnala una flessione rispetto ad aprile dello 0,8%.

Dall'analisi per macrocategorie di spesa emerge, nel mese di maggio, una significativa riduzione in termini congiunturali della domanda per beni e servizi per la mobilità (-3,3%), conseguenza di una attenuazione della spinta proveniente dagli incentivi.

Tra gli altri segmenti della domanda si segnala la contenuta crescita, per il secondo mese consecutivo, della spesa relativa ad alimentari, bevande e tabacchi, tendenza che non ha comunque permesso di recuperare quanto perso nei mesi più recenti.

**TAB. 4 - ICC IN QUANTITA' - VARIAZIONI CONGIUNTURALI (dati destagionalizzati)**

	2008				2009					
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	
<b>SERVIZI</b>	<b>0,2</b>	<b>1,9</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,5</b>	<b>-1,8</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>-1,0</b>	<b>1,5</b>	
<b>BENI</b>	<b>1,9</b>	<b>-1,1</b>	<b>-1,4</b>	<b>1,4</b>	<b>-2,0</b>	<b>0,6</b>	<b>0,7</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,8</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>1,4</b>	<b>-0,3</b>	<b>-1,2</b>	<b>1,2</b>	<b>-2,0</b>	<b>0,5</b>	<b>0,5</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,2</b>	
Beni e servizi ricreativi	0,0	4,0	-2,2	-1,7	-0,1	-1,8	-0,5	-0,1	0,8	
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	0,0	0,1	0,3	2,1	-2,7	0,2	0,1	-1,7	2,5	
Beni e servizi per la mobilità	10,0	-3,9	-4,6	10,4	-16,6	10,8	7,9	2,8	-3,3	
Beni e servizi per le comunicazioni	2,7	0,3	-1,7	-0,3	1,8	0,0	-0,6	-1,0	-1,9	
Beni e servizi per la cura della persona	0,9	-0,2	-1,1	0,9	0,1	-2,0	0,8	-0,1	-0,5	
Abbigliamento e calzature	-0,6	-0,4	-0,3	-0,4	0,3	-0,4	-0,5	-0,1	0,5	
Beni e servizi per la casa	-0,2	-1,3	-0,3	-0,2	-0,5	-0,7	-0,3	0,4	-0,2	
Alimentari, bevande e tabacchi	0,1	-0,6	-0,3	0,1	0,3	-0,4	-1,0	0,3	0,4	

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

## PRODOTTI E SERVIZI CONSIDERATI

### Beni e servizi ricreativi

Cinema, sport e altri spettacoli  
Cartoleria, libri, giornali e riviste  
Compact disk, supporti magnetici audio, video e strumenti musicali  
Giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio  
Altri prodotti

### Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa

Alberghi  
Pubblici esercizi

### Beni e servizi per la mobilità

Motocicli  
Automobili  
Carburanti  
Pedaggi  
Trasporti aerei

### Beni e servizi per la comunicazione

Telecomunicazioni, telefonia e dotazioni per la informatica  
Foto-ottica e pellicole

Servizi postali

Servizi per le comunicazioni

### Beni e servizi per la cura della persona

Sanità  
Prodotti farmaceutici e terapeutici  
Prodotti di profumeria e cura della persona

### Abbigliamento e calzature

Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria  
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

### Beni e servizi per la casa

Affitti  
Energia elettrica  
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa  
Elettrodomestici, radio tv registratori  
Generi casalinghi durevoli e non durevoli  
Utensileria per la casa e ferramenta

### Alimentari, bevande e tabacchi

Alimentari e bevande  
Tabacchi

FONTE: ISTAT, UNRAE, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, AISCAT, ASSAEREOPORTI, TERNA, SITA, FIT, FIPE, SIAE, ANCM

**CONSUMI & PREZZI** è uno strumento di analisi congiunturale che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo.

Per raggiungere tali obiettivi si utilizzano informazioni mensili fornite da istituti ed organizzazioni pubbliche e private e dati provenienti dalle diverse indagini congiunturali condotte dall'ISTAT.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati sono attualmente 30, pari nell'anno **2007 al 53,5%** dei consumi effettuati sul territorio. Escludendo le spese relative ai fitti imputati la rappresentatività sale, sempre nel **2007**, al **60,9%**. Per i servizi l'incidenza è del 34%, dato che sale al **45,2%** escludendo i fitti figurativi dal totale dei servizi di cui alla Contabilità Nazionale. Per i beni l'incidenza è del **72,4%**.

La banca dati utilizzata si basa su serie mensili (primo dato gennaio 2000) dei livelli di spesa in valore ed in quantità da cui si desumono gli indici di prezzo. Nel caso di informazioni trimestrali si è proceduto all'interpolazione dei dati mancanti.

Il dato relativo al mese di riferimento è stato ottenuto attraverso una specifica modellizzazione ARIMA per ciascuna delle 30 serie mensili che compongono l'indicatore ICC ed è quindi da considerarsi provvisorio. Le stime sono state effettuate impiegando la procedura TRAMO tenendo in considerazione la specifica stagionalità che caratterizza le spese per consumi (effetti di calendario ed effetto Pasqua) nonché la presenza di eventuali valori anomali (eventi eccezionali, errori di misura, ecc.).

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2000. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC riportato a base 2000.

Le serie in correnti valori sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS. Gli aggregati in quantità (valori a prezzi costanti) sono ottenuti per semplice somma delle serie elementari ciascuna deflazionata con l'apposito NIC.

Con l'obiettivo di migliorare la qualità di "CONSUMI e PREZZI" come strumento di analisi congiunturale a partire dai prossimi numeri verrà inserita una sezione dedicata alla previsione di breve periodo degli aggregati considerati utilizzando un modello di previsione ARIMAX.

**PROSSIMA USCITA: 4 settembre 2009**